



Merino Olmo (Dell'Olmo)

di Viviano, nato nel 1350?, residente a Zogno

Cavaliere

Guerre del XIV secolo

I

SEC.

cavaliere guelfo e signore del castello di Endenna - nel 1362 occupò il castello di Ranica dopo un combattimento contro i ghibellini e, nel 1368, anche quello di Pizzidente sul Canto Alto - di fronte alla reazione dei Visconti riparò in Val d'Ossola, mettendosi al servizio del papa come capitano - rientrato a Bergamo, nel 1378 distrusse il castello di San Lorenzo, sopra Clusone, battendo i Suardi, capi dei ghibellini - in seguito sostenne altri scontri con i ghibellini ad Alzano, Nese, Ranica e Stezzano, dove riuscì fortunatamente a sfuggire alla cattura - l'11 maggio 1378 assediò il castello di San Lorenzo di Rovetta, roccaforte ghibellina; Baldino ed Onofrio Suardi, giunti con 2300 uomini per difendere la rocca, furono letteralmente assaliti e messi in fuga da Merino in persona - a proprie spese fece costruire, presso Roero in Val Seriana, un castello per la difesa del territorio contro i ghibellini e, in seguito, conquistò i castelli della Rancia e Pizzidente - nel 1382 Barnabò Visconti gli inviò contro un esercito al comando di Giovanni Lisca e Giacomo Pij da Carpi, cui si unì Giovanni d'Iseo; la battaglia avvenne nei pressi di Stezzano e si risolse a favore di Merino per avendo egli a disposizione forze inferiori - il 3 settembre 1383 nuovo attacco di milizie al comando di Zenone Cropello che assalirono il castello di Endenna: Merino venne gravemente ferito alla testa ed alla schiena e dovette arrendersi - imprigionato nella Rocca di Bergamo, sopravvisse sei giorni e vi morì il 9 settembre

XX

SEC.

Documento prodotto il 30/04/2025 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentiberghamaschi.it

